



Cod. Fisc. : 80015590179
Partita IVA : 00841790173

COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Via Monte Guglielmo, 42 - 25050 ZONE (BS)

Tel. 030.9870913 – Fax 030.9880167

E-mail: info@comune.zone.bs.it

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ PER L'ANNO 2018

Redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Allegato alla deliberazione di **G.C. n. 28 del 15.03.2018**

Redatto il 15.03.2018

Utilizzando il modello predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale

SOMMARIO

Sommario	2
Premessa.....	3
Informazioni generali sull'Amministrazione.....	3
Descrizione dell'Amministrazione.....	3
Obiettivi di accessibilità	4

PREMESSA

L'articolo 9, comma 7, del Decreto Legge 18.10.2012 n. 179, convertito nella Legge 17.12.2012 n. 221 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione	COMUNE DI ZONE
Sede legale (città)	Via Monte Guglielmo n. 42 – 25050 ZONE (BS)
Responsabile Accessibilità	Non ancora nominato
Indirizzo PEC per le comunicazioni	protocollo@pec.comune.zone.bs.it

DESCRIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Comune di Zone, è uno dei 205 Comuni della Provincia di Brescia, e dista circa 40 Km da Brescia, capoluogo dell'omonima provincia. Il Comune sorge a 700 metri s.l.m., conta una popolazione di 1.062 abitanti al 31.12.2017, ha una superficie di 19,59 Km², con una densità di 18,44 abitanti per Km² e il suo territorio confina con i Comuni di Marcheno, Marone, Pisogne e Tavernole sul Mella.

Il sito web istituzionale, raggiungibile all'indirizzo <http://www.zone.gov.it> è stato realizzato per garantire accessibilità e fruibilità ottimali nel rispetto delle linee guida del CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) e in conformità alla normativa vigente in materia. È dotato di una sezione denominata "Amministrazione trasparente", prevista dall'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, è mantenuto aggiornato dalla rete civica "Valle Camonica on-line – VOLI", tramite la Cooperativa C.S.C. di Ceto (BS), mentre i cui contenuti sono gestiti anche dai dipendenti comunali.

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
Sito istituzionale	Perfezionamento, aggiornamento ed adeguamento del sito istituzionale per il mantenimento dei requisiti di accessibilità	Si intende verificare, aggiornare e/o adeguare il sito istituzionale alle vigenti normative in materia al fine di mantenere i requisiti di accessibilità e fruibilità dello stesso	31.12.2018
Siti web tematici	=	Non sono presenti siti web tematici	=
Formazione informatica	Formazione del personale sulle regole di accessibilità	Formazione del personale sulle norme e le regole tecniche in materia di accessibilità dei documenti da pubblicare	31.12.2018
	Pubblicazione di documenti accessibili	Formazione del personale al fine della pubblicazione di documenti informatici accessibili, nel rispetto degli standard vigenti, evitando, laddove possibile, la pubblicazione di scansioni o immagini di documenti, che dovranno, pertanto, essere sostituite da versioni digitali degli stessi, anche mediante l'utilizzo di standard aperti	31.12.2018
Postazioni di lavoro	Garantire la disponibilità di adeguate postazioni informatiche n caso di necessità	Al manifestarsi dell'occorrenza si intende garantire l'immediata disponibilità ad adeguare le dotazioni tecnologiche dei dipendenti disabili (attualmente non presenti nell'Ente)	Immediatamente al manifestarsi dell'esigenza
Responsabile dell'accessibilità	Formalizzare la nomina del Responsabile dell'accessibilità	Si intende formalizzare la nomina del Responsabile del Servizio di accessibilità che devono rispondere delle modalità e dei formati di pubblicazione on-line dei documenti e delle informazioni dei propri procedimenti	31.12.2018

TELELAVORO

Il Telelavoro è una modalità di prestazione di lavoro svolta da un dipendente in un qualsiasi luogo ritenuto idoneo, esterno alla sede di lavoro; e caratterizzato dal supporto di tecnologie informatiche, che consentano il collegamento con l'amministrazione di appartenenza.

Il Telelavoro necessita di appropriate regole e strumenti, idonei ad assicurare:

- alla Pubblica Amministrazione la concreta possibilità di avvalersi funzionalmente di tale forma di flessibilità lavorativa;
- al lavoratore di scegliere una diversa modalità di prestazione di lavoro, che salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle sue legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo e alla dinamica dei processi innovatori.

I progetti di telelavoro sono preventivamente concordati con le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 4 del CCNLQ 23.03.2000 e di specifica normativa di ordine regolamentare e contrattuale.

L'assegnazione di progetti di telelavoro si basa sull'adesione volontaria dei dipendenti dichiaratisi disponibili a tali prestazioni lavorative e sull'attenta analisi-valutazione, in ambito organizzativo, di attività definibili "telelaborabili".

L'effettiva possibilità di utilizzare tale tecnologia di lavoro è subordinata all'individuazione di attività standardizzate e monitorabili a distanza, che non richiedono un contatto diretto con l'utenza allo sportello, caratterizzate da un elevato grado di autonomia organizzativa al fine di permettere la dislocazione, parziale o totale, del processo e per le quali l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono elementi essenziali.

Allo stato attuale il Comune di Zone non ha attivato alcun rapporto di telelavoro per i motivi di seguito adottati:

- 1) non sono state ravvisate, da parte dell'Ente, prestazioni lavorative che possano essere rese mediante telelavoro;
- 2) non sono pervenute, da parte del personale in servizio, richieste di accesso a tale forma di attività lavorativa.

Il Comune di Zone, pertanto, anche per l'anno in corso non ha predisposto un piano di utilizzo del telelavoro.

L'Amministrazione si riserva, comunque, in presenza di richieste di attivazione di telelavoro, previa adozione di appositi atti e nel rispetto delle relazioni sindacali previste, di definire modalità operative per far combaciare le necessità di vita e di lavoro dei dipendenti con le esigenze organizzative e funzionali dell'Ente.

Normativa di riferimento

Legge 16.06.1998 n. 191 art. 4;

D.P.R. 08.03.1999, n. 70, *"Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni a norma dell'art. 4, comma 3, della L. 16.06.1998 n. 191"*;

CCNLQ sottoscritto dall'ARAN con le organizzazioni sindacali di comparto in data 23.03.2000;

CCNLQ 14.9.2000, art. 1, *"Disciplina sperimentale del telelavoro"*;

D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, art. 1, comma 2;

D.L. 18.10.2012, n. 179, art. 9, comma 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 17.12.2012, n. 221.